

A otto giorni dalla scomparsa nessuna notizia certa sul giallo di Viareggio

I RAPITORI ASPETTAVANO A TORINO?

Il padre del ragazzo ha evitato l'incontro stabilito per lettera

Vista nel capoluogo piemontese una « 125 » targata Lucca - Aveva a bordo due uomini e un ragazzo
Precisa coincidenza - I carabinieri ricercano intanto due camionisti forse intermediari dei banditi
Le « soffiare » dei confidenti a caccia della taglia - Una città in ansia per la sorte di Ermanno

Due giovani a Campobasso

Rapito un ragazzo: cadono in trappola

CAMPBASSO, 8. Riccardo Cipullo, un ragazzo di quindici anni, è stato rapito la notte scorsa alla periferia del comune di Cerreto Maggiore, mentre stava rientrando a casa. Gli autori del rapimento, che per alcuni aspetti non è ancora stato chiarito, sono stati arrestati dai carabinieri dopo una notte di faticose ricerche: si tratta di due giovani venditori ambulanti di dischi, Antonio Pantalone di 21 anni e Antonio D'Onofrio di 24 anni, residenti a Riccia. Secondo quanto hanno riferito alcuni testimoni oculari, verso le ore 23 i due rapitori hanno costretto il ragazzo, che si era messo a gridare, a salire su una Fiat 1100 targata Campobasso (successivamente risultata di proprietà del Pantalone) che si è dileguata ad alta velocità. Bloccata la 1100, una pattuglia di carabinieri ha tratto in arresto i due rapitori, che erano ubriachi. Riccardo Cipullo presentava, al momento della sua liberazione, numerose ferite e tumefazioni al volto, dovute alle percosse che i due gli hanno inflitto. Non sono state ancora accertate, come dicevamo, le intenzioni dei rapitori, attualmente rinchiusi nel carcere di Campobasso dove vengono interrogati dall'autorità giudiziaria.

CRAVATTA DA BAGNO



PARIGI - Per gli abiti da sera va bene il « tutto nudo », ma per la spiaggia è d'obbligo la cravatta. Così la pensa Yves Laurent che ha presentato una serie di « due pezzi » del tipo di quello nella foto. Se qualcuno ha inteso il « tutto nudo » come un rilancio del topless, s'è quindi sbagliato: per il mare 1969 le donne sono incravattate. Perfino quando fanno il bagno.

Cento dispersi nel triplice naufragio

Oltre cento persone sono considerate disperse in seguito ad un naufragio avvenuto nella notte di giovedì scorso nelle Filippine meridionali. Lo annuncio è stato dato oggi dalla polizia nazionale.

Col tappo ha vinto il titolo di lord

Sono giunti nel piccolo villaggio di Wormley, in Gran Bretagna, e si sono presentati come Lord e Lady of the Manor. Ma gli abitanti li hanno guardati con sorpresa e con sospetto: il titolo di cui si fregiavano era quello dell'ex proprietario del castello di Wormley. I due invece avevano tutto l'aria di essere americani e non sembravano proprio discendenti del loro blasone coccinellato. E, di fatto, si trattava proprio di due coniugi americani del Tennessee, William e Betty Young, che avevano ottenuto il titolo in un concorso organizzato da una società americana che produce succhi di frutta. Il castellano di Wormley aveva infatti venduto il suo titolo, che di acquirente in acquirente, era finito nelle mani della compagnia americana.

Dal nostro inviato

VIAREGGIO, 8. Un'altra giornata di tensioni, di ansie, senza una schiarita circa le indagini del ragazzo scomparso. Tensione e ansia che sono esplose oggi quando in città si è diffusa intorno alle 13, come un lampo, la notizia che Ermanno Lavorini era stato liberato. La notizia del Mercato di via Fratti, dove si affaccia il negozio di tessuti del padre del ragazzo, si è affollata di uomini, donne, ragazzi giornalisti, fotografi. Purtroppo la notizia non era vera. La liberazione di Ermanno era stata annunciata per oggi pomeriggio dalla radio e da alcuni giornali con titoli di scotolo e in città si era diffusa la psicosi della liberazione. Ma poi, piano piano, la folla che sostava davanti al negozio del Lavorini, sfidando un vento gelido, si è rassegnata.

Anche la polizia, nella notte, si era mostrata ottimista, poi si è fatta cauta e ha dichiarato che allo stato attuale delle cose non c'è niente che possa far sperare in una rapida soluzione di questa angosciosa vicenda. Forse l'ottimismo della polizia era dovuto ad alcune « soffiature » dei confidenti, calati a Viareggio attratti dalla taglia a otto giorni dalla scomparsa del ragazzo siamo al punto di partenza, anche se sembra ormai certo che il padre del ragazzo abbia avuto un incontro con gli intermediari dei rapitori. Su questo incontro avvenuto martedì scorso sull'Aurelia a Migliarino, la polizia tace. Si sa soltanto che Armando Lavorini s'incontrò con due camionisti che lo aspettavano sul ciglio della strada col motore acceso. Chi seguì le fasi dell'incontro ha riferito che ci fu una vivace discussione. Il camion era targato Pisa. Chi erano le due persone incontrate dal Lavorini? Si trattava di intermediari che portavano notizie rassicuranti di suo figlio e fissavano le modalità del pagamento, o si trattava invece di mitomani? È molto probabile che si trattasse di intermediari che per il momento sono riusciti a sfuggire ai controlli della polizia. I carabinieri la notte scorsa hanno eseguito una battuta a Pontedera. Cercano forse i due camionisti.

Ecco la cronaca delle ultime 24 ore. L'episodio del cieco col cane, che dava alla vicenda un tocco romanzesco, è stato chiarito. L'uomo, Ivo Baldanzi di 70 anni, si era offerto per aiutare i Lavorini. Non era stato incaricato da nessuno. Era stata una sua iniziativa. Anche l'interrogatorio della sorella del ragazzo scomparso, Marnella, e del suo fidanzato Natalino Pardini, che aveva provocato un certo allarme, non ha portato nessuna novità.

Nel pomeriggio di oggi il capo della Criminalpol italiana, Campenni, ha tenuto una breve conferenza stampa allo hotel Astor, più confortevole della sede del commissariato di Viareggio. L'ispettore ha rivelato che al Lavorini è stata inviata una lettera secondo la quale gli dovrebbe recarsi in una città del nord per trattare il riscatto. Nella lettera giunta al Lavorini nei giorni scorsi vi erano indicate alcune istruzioni da eseguire e si aumentava il riscatto da quattro a venti milioni. Egli si sarebbe dovuto recare presso l'albergo Vittorio Veneto di Torino dove avrebbe dovuto attendere una telefonata con la quale il Lavorini sarebbe stato informato dei « maxiproblemi » che avrebbero colpito il governo. Potrebbe darsi ed ecco perché la telefonata non sarebbe stata fatta.

Ma c'è un'altra strana coincidenza. Come sapete ieri notte è giunta da Torino una segnalazione che su un'auto sarebbero stati scorti Ermanno Lavorini e i suoi rapitori. Un operaio, Aldo Mancini, di 34 anni, residente a Viareggio in Via Flavio Gioia 20 con la moglie e due figli uno dei qua-

li frequenta la stessa scuola del Lavorini. Il Mancini si trova a Torino da qualche giorno « in prova » a uno stabilimento cittadino. Nel tardo pomeriggio di ieri mentre si trovava in Corso Vittorio Emanuele venne avvicinato da una 125 S targata Lucca. Dall'auto scese un uomo che chiese al Mancini quale fosse la strada per Viareggio. L'operaio avvicinatosi all'auto ha fatto in tempo a scorgere, attraverso i finestrini, altre due persone e un bimbo addormentato sul sedile posteriore e avvolto in una coperta. Il Mancini ha ritenuto di riconoscere Ermanno Lavorini. Sarà una coincidenza o no, è che si tratta di due episodi abbastanza singolari.

Inoltre c'è da segnalare che l'abitazione del Mancini è posta proprio nella stessa via dove è situata una pensione dalla quale parti alcuni giorni or sono una telefonata per il Lavorini. Viareggio è sgomenta, sconvolta da questa angosciosa vicenda. Gli stessi costruttori di carri mascherati non vorrebbero partecipare domani al carnevale. La scomparsa del ragazzo è una cappa di piombo che annienta questa città. Ma l'unica speranza è proprio quella che domani, durante il carnevale, Ermanno sia lasciato in mezzo alle centinaia di altri ragazzi.

Giorgio Sgherri

Colpo da manuale a Londra

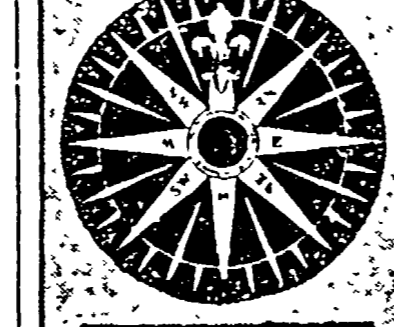
Finti operai i superladri in vetrina

Hanno traforato, riparati da un pannello, un vetro a « prova di bomba »

E' già pronto per la Luna

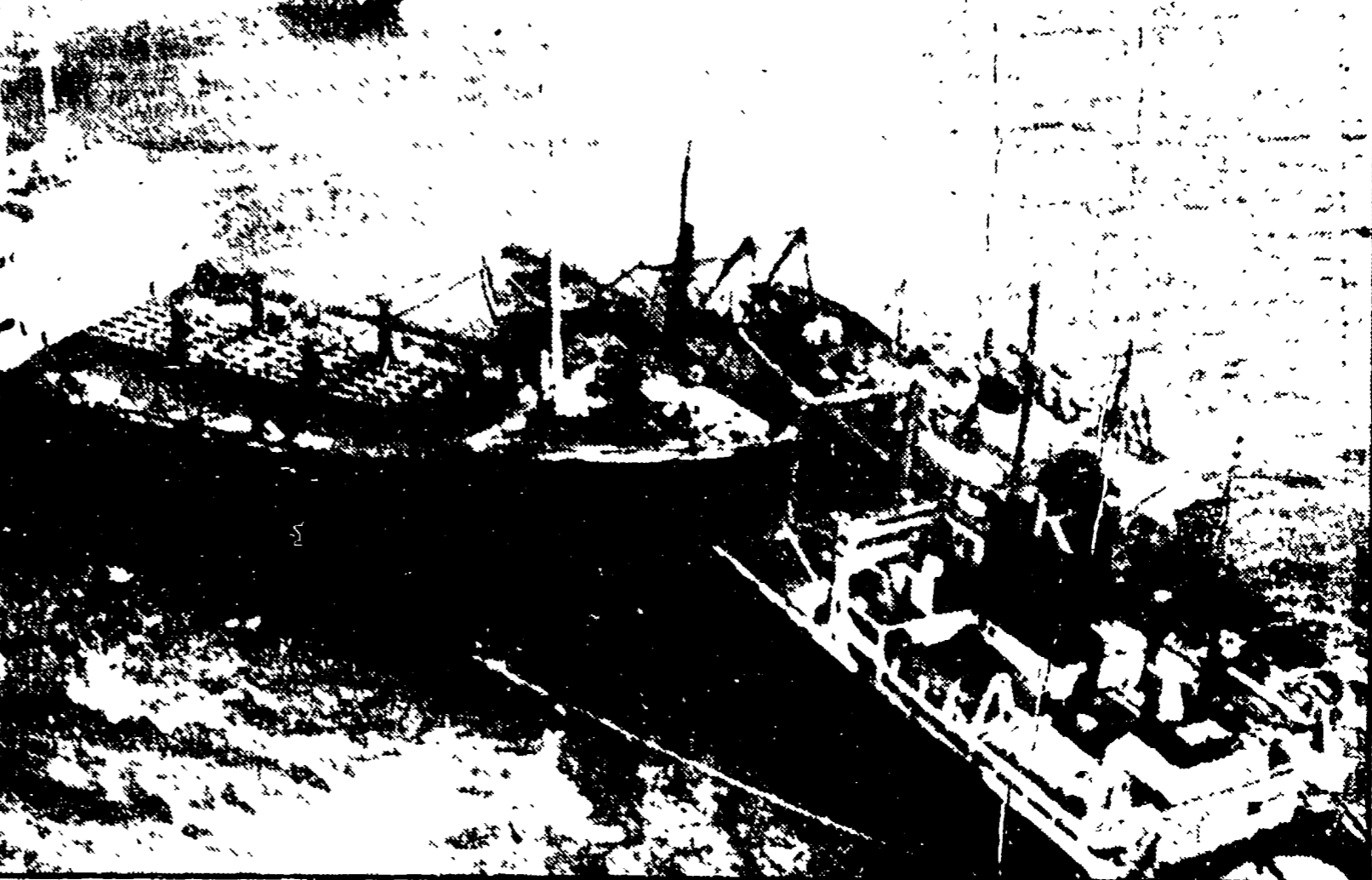


CAPE KENNEDY - L'Apollo 10 è stato oggi definitivamente montato sul vettore Saturno-5. Il lancio dell'Apollo 10 avverrà in maggio.



La situazione meteorologica

La fascia di basse pressioni, nelle quali si è inserita la linea di maltempo che ha interessato ieri maggiormente le regioni settentrionali e quelle centrali, con particolare riferimento al Veneto e alle regioni dell'Alto Adriatico, si sposta verso levante e tende a unirsi con le altre zone depressionarie che interessano il Mediterraneo orientale. Nelle stesse zone avanzano nuovamente verso il continente europeo l'altra pressione atlantica; la parte più meridionale di questa si spinge fino alla Francia. Si è venuto così a creare un distacco nei valori della pressione atmosferica. Questo distacco ha provocato venti settentrionali moderati o forti, che scendono dalle Alpi e investono le regioni settentrionali. Questi venti tenderanno a diminuire durante il corso della giornata, il tempo rimarrà orientale soprattutto verso la variabilità. Sirio



SHIMONOSEKI (Giappone) - Una visione della collisione avvenuta fra il mercantile statunitense « Mare » (a sinistra) e la nave giapponese « Gomei Maru » al largo della costa nipponica. Le due navi sono rimaste agganciate

Sulla notte del delitto

Falso l'alibi dell'amico di Alain Delon

La nuova testimonianza è stata rilasciata dall'amante di Marcantoni

PARIGI, 8. Entusiasmo colto di scena nel quale del clan D'Amico Nique Biret, che fu per un certo tempo l'amica del gangster corso François Marcantoni attualmente in prigione per l'assassinio di Stefan Markovic, ha dichiarato che l'alibi di Marcantoni per la sera del delitto è falso. Non è vero - ha detto la Biret al giudice istruttore Patard - che François la notte del 22 settembre si trovava nella sua villa di Grossaiville. Quella notte era con me, ci siamo trattati fino alle quattro del mattino in un cabaret parigino. Secondo la donna, Marcantoni è innocente ma dovrebbe per timore di essere accusato della uccisione del giovane jugoslavo ex-guardia del corpo di Alan

Tragico incidente in Toscana

Muoiono madre e due figli nello scontro

Grave il terzo ragazzo - La 600 contro una Giulia dei carabinieri

PIOMBINO, 8. Tre persone sono morte e altre tre sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto la notte scorsa a circa cinque chilometri da Venturina. Una « 600 » con a bordo Elio Gori, di 22 anni, la madre Adriana di 50 anni e i fratelli Bruno e Sergio rispettivamente di 9 e 12 anni, si è scontrata frontalmente con una Giulia dei carabinieri sulla quale viaggiava il maresciallo capo della stazione di Venturina, Marcello Paris, e il carabiniere Eugenio Tovan. Nel violentissimo urto sono morti Elio Gori, sua madre e sua sorella Bruno. Gli altri tre sono rimasti feriti e sono ricoverati all'ospedale di Campiglia Marittima. Il più grave è il pic-

colo Sergio per il quale i medici si sono riservati la prognosi: al maresciallo Paris sono stati riciccati la frattura del braccio sinistro, escoriazioni multiple e stato di choc. ... TRIVISO, 8. Un incidente mortale è avvenuto stamane sulla statale 307, tra Castellfranco e Padova. A causa del fondo stradale ricoperto dalla neve, un'auto ha slittato per un centinaio di metri ed è andata a fraccassarsi con violenza contro un plateau: due giovani tipografi, che si trovavano a bordo, sono stati sbalzati fuori dalla vettura; sono morti all'ospedale poco dopo il ricovero.

vestiti difesi da tarme e polvere - scarpe in ordine!

con due mobiletti che costano niente!

(corrono su ruote = comodo) ammontabili: li puoi mettere nel baule dell'auto e portare anche nella casa delle vacanze!

IBIS ANTITARME PER RIPORRE GLI ABITI STAGIONALI cm. 162x50x80	LORD SCAPPIERA SPAZIOSISSIMA CON VANO PORTAOGGETTI cm. 85 x 30 x 60	MINI cm. 70 x 30 x 60 piccola, sta dovunque!	Praticissima cassettiera da cm. 85 x 30 x 40
SOLO L. 9.800	SOLO L. 8.900	SOLO L. 5.980	SOLO L. 9.550

IN VENDITA NEI NEGOZI DI CASALINGHI E PLASTICA

cogesar

COMPAGNIA GENERALE SERVIZI AUTO E RATEAZIONI

L'ASSICURAZIONE AUTO A RATE MENSILI

SENZA AUMENTO DELLE TARIFFE

ROMA - VIALE BRUNO BUOZZI 3 - III p. Telef. 804439 - 805019